Anno III. Mercordì 16 luglio 1879 N. 168

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 luglio

Oggi i Ministri prestarono giuramento al Re; e se ancora non sono noti i nomi di due Ministri, quello della Marina e quello dell'Agricoltura (per il che l'*interim* sarà tenuto dagli onorevoli Bonelli e Cairoli), ci scrivono da Roma che sono avviate le pratiche eziandio per questi portafogli, e che forse domani, o fra qualche giorno, il Ministero sarà completo.

Che se in Italia la crisi ministeriale non fu lunga, quella del Ministero austriaco prolungasi, ed un odierno telegramma da Vienna dice che niun più ci capisce un bel niente. Dunque, a conti fatti, anche sotto questo rapporto noi stiamo assai meglio dei nostri vicini.

E poichè parliamo di Ministri che vanno e che vengono, annotiamo come finalmente anche a Berlino la crisi si è maturata. Difatti il *Monitore dell'Impero* ha l'altro ieri pubblicato le dimissioni dei ministri Falk e Friendental e la successione di Potkammer e Lucius, ed ai ministri dimissionarii, in rimunerazione de' loro servigj, venne conferito un titolo nobilesco.

Telegrammi da Costantinopoli confermano che i Russi entro luglio avranno sgombrato la Rumelia. Riguardo alla possibilità dello sgombero dalla Bulgaria prima del 3 agosto, rimangono ancora non pochi dubbj.

Anche oggi la stampa estera ed il telegrafo si occupano delle cose dell'Egitto. A quanto sembra, il nuovo Kedive è di carattere molto arrendevole ed aspira a procurarsi le buone grazie delle Potenze. Secondo il *Daily Telegraph* le due grandi Potenze occidentali vogliono stabilire in Egitto la Commissione pel controllo delle finanze.

Che se la vertenza egiziana volge al suo termine, eziandio sperasi che altrettanto avvenga della quistione turcoellenica. Difatti la Porta ha finalmente nominato i due delegati per riprendere le trattative, e sono Karatheodori pascià e Constant pascià. Ora non rimane altro, se non a sperare in un po' di arrendevolezza da parte delle due Parti contendenti e ne' buoni uffizj della Diplomazia.

I NUOVI MINISTRI

III° *ed ultimo.*

Da quanto abbiamo detto risulta evidente come i Ministri scelti dall'on. Cairoli (sebbene non capi-gruppi o Statisti già proclamati eminenti), non sieno poi volgari mediocrità; bensì nel maggior numero di essi riscontrasi la attitudine ad adempiere l'alto ufficio decorosamente. E se a parecchi si paragonano de' Ministri passati, e di Destra e di Sinistra, il confronto (dicasi che si vuole dai soliti cianciatori) loro riuscirebbe più a vantaggio, che a scapito. Potremmo citare nomi e fatti; ma non amiamo le dispute personali, inutili d'altronde per chi, partigiano arrabbiato, chiuderebbe le orecchie per non udire.

E già abbiamo alle cagioni accennato, per le quali all'on. Cairoli fu forza abbandonare il concetto (che deve subito essergli balenato alla mente) di ricostituire il Ministero co' più celebrati nomi della Sinistra, con Deputati cioè che hanno seguito alla Camera e quindi si considerano capi di gruppi, più o meno numerosi. Concretando questo concetto lealmente, si avrebbe, almeno nella parvenza, ottenuto la conciliazione fra le frazioni, o fazioni, del Partito progressista. Ma come mai (dopo le note vicende dei Ministeri di Sinistra e le cause delle crisi avvenute, e le palesi, oltre le molte segrete, discrepanze d'opinioni, e la diversità degli intendimenti), come mai credere possibile un Ministero, in cui col Cairoli facessero parte il Depretis, il Crispi, e Zanardelli, e Seismit-Doda, e Baccarini, e Tajani, e Mancini, e De Sanctis..... per non parlar del Nicotera, minacciante, se abbandonato, l'alleanza col Sella? Anche ammessa la possibilità di questa *conciliazione* coi capi-gruppi e con le più eminenti notabilità della Sinistra (conciliazione che non sarebbe stata duratura), conveniva patteggiarla con tutti, e a ciò si opponevano ostacoli insormontabili. Or non potendola con *tutti* (e che non la si potesse, basterebbero a provarlo luminosamenre le idee sviluppate a questi giorni dai Giornali che sono notoriamente da questi capi-gruppi inspirati), meglio era non istipularla con *nessuno*, e preferire *uomini politici*, pur di Sinistra, ma costituenti le *seconde parti*, come dissero con sogghigno beffardo i vecchi ed i nuovi avversarii dell'on. Benedetto Cairoli. Or, a parer nostro e come abbiam dimostrato, queste *seconde parti* furono scelte con retto discernimento; e, purchè il vogliano fortemente e la Camera loro acconsenta almeno la grazia dell'aspettazione benevola, il nuovo Ministero, pur costituito qual'è, si troverà in grado di rendere utili servigj al paese.

E la costituzione del Ministero Cairoli con l'esclusione di *tutti i capi-gruppi* apparirà atto prudente, qualora si considerino le condizioni odierne della Camera elettiva di confronto al Senato. Come sognare, infatti, che il Cairoli avesse potuto invitare l'on. Crispi a funzionare da Ministro dell'interno, quando son note le sue idee che tendono a trasformare l'ordinamento della Camera vitalizia? E, per poco che si ricordino le discussioni avvenute da ultimo nei due rami del Parlamento, si comprenderà di leggieri come, oltre il Crispi, altre notabilità di Sinistra sarebbero state oggi un impedimento ad ogni buona intelligenza col Senato, senza la cui cooperazione non procederebbe il lavoro legislativo.

Dunque noi riteniamo che l'on. Cairoli fece quanto gli era possibile per superare la crisi; e se non potè il meglio, non è sua la colpa. Ed ora chiediamo: il nuovo Ministero ha esso le condizioni della vitalità, e promette si o no d'essere duraturo?

Per tutta risposta diciamo che siffatte condizioni, più che dai Ministri, dipenderanno dall'atteggiamento della Camera e dal patriotismo degl'Italiani.

I Rappresentanti della Nazione dovrebbero ormai essere persuasi che il paese è stanco di attriti, di lotte, di partigianerie; dovrebbero essere persuasi d'altronde che il paese è giusto ... come dalla Sinistra al potere qualche cosa si ottenne, e che è lecito aspettare altri vantaggi, ed immegliamenti, e riforme. L'abolizione della tassa sul macinato sarà tra pochi giorni un fatto, e così si potrà dire presto della riforma elettorale. Dunque la Sinistra non prodigò soltanto promesse, bensì cominciò a mantenerle.

Essa, dunque, per l'abnegazione di Benedetto Cairoli, trovasi ancora alla somma delle cose, e nel caso di attuare altre parti del suo programma riformatore; mentre la Destra è scissa, e per indecorosa alleanza in pericolo di vieppiù cadere nel discredito pubblico. Che se i nuovi Ministri si porranno animosi all'opera, e gli uomini onesti d'ogni frazione della Sinistra loro concederanno un po' di tregua, aspettando a giudicarli dai *fatti*, noi speriamo nella durata della nuova amministrazione, almeno pel tempo necessario a permettere di lasciar traccia di sè. E lice sperare eziandio nella desiderata tregua alle lotte intestine fra uomini dello stesso Partito, perchè essa non potrebbe se non tornar utile a tutti, e preparare le basi di schietta e verace conciliazione in condizioni più propizie che non sieno oggi.

Dal canto nostro, noi ci proponiamo di giudicare con mente serena e con imparzialità il nuovo Ministero dai suoi atti, nulla curando gli auspicj sotto cui è nato, e fiduciosi nel carattere integro e nell'onestà dell'illustre suo Capo.

Come Veneti, godiamo poi che nel nuovo Ministero ci sia uno dei nostri, ed in quel ramo d'amministrazione che tanto abbisogna di salutari riforme, cui l'on. Varè (dopo l'esempio dato dal predecessore suo) saprà con zelo e prudenza efficacemente provvedere.

Come Friulani, sentiamo qualche compiacenza, perchè tra i nuovi Ministri due, il Varè ed il Villa, sieno stati Rappresentanti di Collegj del Friuli.

Come Italiani, ringraziamo l'on. Benedetto Cairoli perchè, *salvando il Partito*, ha impedito che l'Italia ricadesse sotto il governo d'una *Destra peggiorata* per la sua alleanza con la fazione Nicoterina.

G.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 12 luglio (*ritardata*).

La Legge Ferry venne finalmente votata dalla Camera dei Deputati di Versaglia, e la è già presentata al Senato onde la ratifichi. È probabile che il Senato troverà mezzo di deludere le speranze ministeriali, ricusando l'ur... per occuparsene alla riapertura del Parlamento. È possibile che alla fin fine ad una debole maggioranza di 10, ovvero 12 voti, questa famosa Legge inauguri la politica d'una lotta ad oltranza col Clero e col Partito che lo sostiene.

Il Partito dell'*Appello al Popolo*, in lutto pel dolore della perdita del Principe ed occupato nel pietoso uffizio di rendergli gli estremi onori, non si è per anco rimesso in linea di battaglia. Il nuovo Capo della famiglia Napoleonica sembra deciso a voler rimanere nella legalità, ma si può ragionevolmente supporre che il Governo si lascerà sospingere a misura di rigore; e se pronuncia l'espulsione, allora soltanto il Partito si renderà compatto ed acquisterà nuovi proseliti, perchè è nella natura compassionevole del popolo francese di schierarsi dal lato dei perseguitati.

Domani alla grande rivista il Presidente della Repubblica vi assisterà dalla sua loggia regale e riceverà per la prima volta il saluto dell'armata al suono della *marsigliese* elevata all'onore d'Inno nazionale.

A Prato Catalano si avrà una festa democratica presieduta da Victor Hugo e Luis Blanc a favore dei *Comunardi* ripatriati, e m'immagino che non mancheranno i discorsi e le apoteosi di questi martiri della guerra civile; ed il Governo è costretto a lasciar dire e fare, non volendo discontentare i radicali, avendo bastantemente a che fare per vincere e schiacciare, se lo potrà, i clericali e loro aderenti nemici dell'attuale ordine di cose, e che rappresentano (che che se ne dica) più della metà della popolazione francese, malgrado la maggioranza liberale del Parlamento, la quale non è stregua sicura per conoscere l'opinione pubblica.

In occasione della ricorrenza dell'anniversario della presa della Bastiglia il Presidente Gambetta apre le sue aule dorate per ricevere i deputati e senatori, a cui dà una festa quasi reale. Pare che non vi saranno inviti alle signore, ed una *festa maschile* deve riescire veramente poco allegra.

Il popolo intanto soffre per il lan-

guore dei commerci e delle transazioni, e non è senza trepidanza per il cattivo raccolto che si prepara, causa la stagione fredda e piovosa.

Ho sotto gli occhi un secondo libello di Leo Taxil: *Guerra ai Corvi*, per fare *pendant* al suo predecessore: *A bas la Calotte*.

Questo nuovo libello contro i Preti è scritto in una lingua da lupanare; ma l'autore non sarà incriminato, se per il suo primo opuscolo venne assolto.

Ieri fu sequestrato un Giornale intitolato: *La Jeune Garde*, perchè portava l'effigie del principe Girolamo Napoleone entro cornice con al di sopra la Corona imperiale. Il Governo dunque pare deciso a reprimere ogni dimostrazione imperialista, ed il decreto d'espulsione sarà forse a quest'ora minutato.

Se le questioni che pur s'impongono, e che sordamente minano la base attuale dell'edifizio sociale, non verranno prese in considerazione dai Governi, il giorno non è forse troppo lontano, che al suono della *marsigliese* le moltitudini domanderanno ai gaudenti di ricordarsi delle fatte promesse, e la coda immensa della Repubblica democratica potrebbe bene tramutarsi in capo, ed allora la società potrebbe pericolare. Ostinarsi a pascere il popolo di frasi, e pretendere che sia contento perchè gli si offre il magro carcame de' gesuiti in pastura, potrebbe ritornare fatale agli uomini che sono al potere. Se non si pensa a riformare l'imposta in modo che graviti sulla ricchezza effettiva del paese, onde il povero che vive del lavoro possa spendere il frutto delle sue fatiche a sostentarsi, non si avrà fatto nulla per la tranquillità pubblica e per la stabilità delle istituzioni. Ebbene, questa gravissima questione della riforma dell'imposta non è agitata in nessun luogo, e si direbbe quasi che Popoli e Governanti ignorino ch'essa esista. Non pertanto è il punto di partenza d'ogni miglioramento delle condizioni sociali. Ed i Governi lo sanno; ma non osano proporre la revisione delle leggi fiscali, conoscendo benissimo l'edifizio, e che, smovendone una pietra, l'edifizio stesso potrebbe cadere in rovina.

Gli economisti però hanno proclamata iniqua ogni imposta indiretta sul consumo, e bisognerà bene che i Governi si risolvano a mettere d'accordo la scienza coll'amministrazione, se non vogliono compromettere le Nazioni che loro hanno confidato il potere.

Uno Stato democratico non può accomodarsi al sistema fiscale inventato dal dispotismo, il quale non aveva altro scopo che di riempiere i forzieri del Principe, facendo stridere il pollo il meno possibile. Il giorno in cui si eleverà in qualche paese un riformatore del sistema tributario, vedremo rinnovellarsi i prodigi operati da O'Connell in Irlanda, e sarà il segno d'una agitazione generale, feconda di risultati pratici che permetteranno alle società civili l'evoluzione pacifica verso uno stato sociale fondato sulla giustizia.

Ma fino che i popoli non si agiteranno che per cangiare di forma e conservando la sostanza del sistema dispotico, le rivoluzioni non profitteranno che a pochi individui, ed il popolo vedrà aggravarsi la sua condizione, perchè ogni rivoluzione aumenta il debito dello Stato.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene: Decreto Reale concernente l'ordinamento dell'esercito. Decreto Reale che approva il Regolamento per la temporanea amministrazione delle terre dei Comuni silani. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra e dal Ministero di grazia e giustizia.

— Correva voce che dal Ministero dell'interno si fossero nominati nell'intervallo della crisi mille sindaci. Il giornale ufficioso del cessato Ministero dice che furono esaurite soltanto 206 pratiche arretrate.

— In seguito alla discussione sul macinato vennero ritoccati quattro bilanci, la cui relazione è distribuita. Relativamente al macinato, il Ministero sosterrà due progetti. Uno accettante subito il secondo palmento, l'altro portante l'abolizione totale in tempo determinato.

— Gl'impiegati del Ministero di grazia e giustizia presentarono all'onor. Taiani un memoriale perchè fosse ritirato il nuovo organico di quel Ministero, recentemente presentato alla Camera. L'on. Taiani accolse favorevolmente il memoriale stesso, e promise di raccomandarlo al suo successore.

— Si ha da Roma, 14 luglio: Malgrado quanto scrivono alcuni giornali, si assicura quasi irrevocabile la volontà dell'on. Sella di lasciar la direzione del partito moderato. La si attribuisce a due ragioni principali; una al dubbio di non essere con eguale cordialità appoggiato da tutti coloro che lo compongono; l'altra al desiderio di maggior libertà nei suoi atti politici.

— Ormai non è più possibile che si esamini e si discuta prima del novembre il disegno di legge che aumenta la tassa sul petrolio. È bene che lo si sappia, perchè i commercianti che vi facevano assegnamento, non abbiano a incorrere in gravi perdite. È anche assai dubbio se ora si voterà l'aumento della tassa sugli alcool; probabilmente la Camera si limiterà a votare la parte della legge che si connette coll'applicazione del trattato di commercio.

— Alcuni Istituti di emissione si preparano a chiedere al Governo affidamenti, perchè si prolunghi a tutto l'anno il corso legale dei biglietti.

NOTIZIE ESTERE

Un ordine dello Czar dà facoltà ai governatori generali di esercitare la loro discrezione nei casi politici, mandandoli, secondo il loro parere, alle Corti militari o ai Tribunali ordinari. Questa può considerarsi come una risoluzione di prolungare l'esistenza della legge marziale.

— Il *Daily Telegraph* annunziata che la Corte marziale ha pronunciata la sentenza e condannato il luogotenente Carey ad essere cancellato dai quadri dell'esercito inglese. Si aspetta dal Ministero la conferma di questa sentenza.

— Il giornale di Madrid, *El Liberal*, dice che l'Imperatore d'Austria riceverà quest'estate da un alto personaggio di Madrid una lettera confidenziale, il cui contenuto interessa le due famiglie regnanti d'Austria e di Spagna, e che sarà pubblicata ufficialmente [illegible]

— Diamo alcuni particolari sull'amnistia e sulla espulsione dalla Francia del noto bolognese Andrea Costa che, come i lettori sanno, venne arrestato e processato a Parigi, in compagnia d'una giovane russa per mene internazionaliste.

Il giudice d'istruzione gli tolse i libri e l'orologio per coprire le spese del processo. Trattenne anche tutti i suoi manoscritti e le cento lire che aveva in tasca quando fu arrestato. Gli fu negato il permesso di andare a salutare alcuni amici parigini.

Costa chiese d'essere inviato a Ginevra, e invece fu diretto verso le frontiere della Germania, ammanettato, assieme a dei malfattori, e chiuso in un vagone cellulare.

Questo si chiama, sotto la Repubblica francese, rimettere in libertà!

— Si ha da Parigi, 14 luglio: La grande rivista tenuta ieri, riuscì splendidissima, malgrado un acquazzone nella mattina. Vi furono grandi evviva alla Repubblica ed a Grèvy che era assieme alla moglie ed alla figlia. Nella tribuna presidenziale trovavansi i ministri Gresley della Guerra e Jaurèguiberry della Marina, Martel presidente del Senato e Gambetta presidente della Camera. Erano presenti tutti i diplomatici tranne Hohenlohe ambasciatore di Germania ed Orloff di Russia trovantisi in congedo.

Nel ritorno dal campo della rivista un cavallo dalla carrozza delle signore Grevy precipitò e rimase morto. Le signore Grevy dovettero passare nella carrozza del ministro Cochery.

— Avvennero disordini a Lione celebrandosi una messa in suffragio dell'ex principe imperiale a cui assistevano parecchi ufficiali. L'avvenuto da luogo a molti commenti. Fu maltrattato Loup redattore del *Petit Lyonnais*. L'autorità procedette ad un'inchiesta. Il Governo è risoluto di reprimere le agitazioni faziose.

— Si conferma che il principe Girolamo si presenterà candidato in un collegio elettorale.

Dalla Provincia

Gemona, 15 luglio.

« Sol chi non lascia eredità d'affetti,
« Poca gioia ha dell'urna ».

Onorio dottor Pontotti non è più! Lungo e dolorosissimo morbo nella prima ora antimeridiana d'oggi lo rapì, a soli 35 anni, alla moglie, ai figli ed ai numerosissimi amici, di cui seppe meritarsi l'affetto e la stima.

Se egli è vero che le virtù domestiche e civili sono tanto più commendevoli, quanto più son modeste e tenute nascoste per così dire, nel santuario dell'anima, Onorio dottor Pontotti è ben degno di ricevere i nostri encomî e di vivere nella buona memoria de' posteri.

Egli, di carattere franco e leale, di mente pronta e svegliata, d'animo buono e generoso, fu a tutti carissimo, e lascia di sè sì grato ricordo, che il tempo non varrà a distruggere; e tal nome intemerato, contro cui il dente dell'invidia e della calunnia farà invano le sue prove.

Povero Onorio! morire quando cominciavi appena a godere il frutto de' tuoi lunghi e severi studii, e le gioie ineffabili della famiglia che comprender non sa chi non è padre.

Anima eletta, dall'alto seggio di gloria rivolgi uno sguardo anche al fiore che sull'ancor vergine tua zolla oggi vien deposto. Esso innaffiato dalle lagrime degli afflittissimi tuoi parenti e da quelle de' molti tuoi amici, non appassirà no sullo stelo, ma durerà più de' sempreviví, ed odorerà più delle pestane rose. E tu dal Cielo, ove solo giustizia, verità e pace eternamente regnano, ricorda, sorreggi e rinfranca noi nel difficile sentiero, ottenendoci dall'Altissimo d'infinita sapienza di sempre calcar l'orme dell'onestà, che furon le tue, e di addivenire ognor più utili alla patria.

Alcuni Amici.

D.r Onorio Pontotti

Nel mezzo del cammino della sua vita, come colui che innanzi tempo alle memorie del passato, al fervido desiderio di un avvenire migliore, all'onda presente di inenarrabili affetti di padre, di marito, di figlio, di fratello, d'amico, inesorabilmente viene meno nella mattina del 15 luglio 1879 dopo lunghi intensi dolori sopportati colla calma d'uomo fornito di carattere forte, d'una [illegible] si compose il *dott. Onorio del vivente dott. Pietro Pontotti, Notajo fino dal* 1871 qui residente.

Era di mente eletta, aveva cuor disposto all'amplesso dell'universo, desiderava, caramente amandola, l'Italia virtuosa, potente.

Delle Notarili discipline esperto, con diligenza e con serena giustizia fino a che il morbo fatale nel di lui petto latente lo permise, adempì al suo ministero.

Se questo cenno di sentito compianto Ti scenda gradito nella tomba da Te creduta principio di vera vita, conceda il Cielo che sia di lenimento all'ambascia di tutti quelli che ti furon più caramente diletti.

Gemona, 15 luglio 1879.

Gli Amici.

Modesto Valentino di Savalons, frazione del Comune di Meretto di Tomba, alle ore 5 ant. del 14 luglio, mentre trovavasi ad erpicare il granoturco in un fondo di sua proprietà in compagnia della moglie, venne colpito da un fulmine che lo rese istantaneamente cadavere. La moglie rimase illesa; una delle armente che conducevano l'erpice rimase uccisa. Accorsero tosto sul luogo il Sindaco, il Segretario ed il Medico per constatare il fatto.

Diamo i dati ufficiali e completi della votazione avvenuta nel Distretto di Codroipo per la nomina del Consigliere provinciale:

	Conte di Varmo	cav. dott. Fabris
Codroipo	83	37
Varmo	82	18
Camino	70	19
Talmassons	111	39
Bertiolo	86	70
Rivolto	76	69
Sedegliano	237	31
voti	745	283

Nelle elezioni di domenica a Compoformido il candidato clericale avv. Casasola ebbe 70 voti, 5 il conte di Prampero, 3 il cav. Pecile.

A Lestizza l'avv. Casasola voti 26, il cav. Pecile 2.

A Pasian Schiavonesco di Prampero conte Antonino voti 48, avv. Casasola 41.

A Carlino De Simon dott. Antonio voti 11, Moro dott. Antonio 4, Tell avv. Giuseppe 10.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 14 luglio 1879.

Sulla domanda del Municipio di Palazzolo della Stella, diretta ad ottenere un acconto sul credito che professa verso il Fondo territoriale per prestazioni militari 1859, fu ammesso di accordare in via di antecipazione L. 993,75, cioè la metà del credito professato, sempreche il Sindaco sia autorizzato ad obbligarsi verso la Provincia a restituire l'eventuale importo in più percetto in confronto di quello che potesse venire al Comune stesso assegnato col riparto che sarà per effettuare la Deputazione Provinciale per tutte le Comuni.

— Fu disposto il pagamento di L. 306,68 a favore dell'amministrazione degl' Istituti Pii riuniti di Venezia per cura della maniaca Maddalena Regina dal 24 ottobre 1877 a tutto aprile 1878.

— Come sopra di L. 91,50 a favore dello Spedale di Siena per cura del demente Bartolini Luigi nel 3° bimestre 1879.

— Come sopra di L. 6532,57 a favore del Manicomio femminile di S. Clemente per cura e mantenimento di maniache nel 4° bimestre 1879.

— Come sopra di L. 380,56 a favore del tipografo sig. Carlo Delle Vedove per fornitura articoli di cancelleria durante il 2° trimestre 1879.

— Come sopra di L. 3983,98 a favore dell'Impresa Antonio Nardini per casermaggio dei Reali Carabinieri in Provincia durante il 2° trimestre 1879.

— Come sopra di L. 89,80 a favore del Comune di Palmanova per trasporto a Udine degli atti e mobili appartenenti al soppresso Commissariato di Palmanova.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati altri n. 22 affari appartenenti all'Amministrazione Provinciale, n. 26 di tutela dei Comuni, n. 6 di Opere Pie, n. 4 di contenzioso amministrativo, e n. 2 riflettenti operazioni elettorali, in complesso affari trattati n. 67.

Il Deputato Dirigente
A. di Trento.

Il Segretario Merlo.

L'egregio cav. Sarti Consigliere delegato Reggente la Prefettura ha indirizzato ai Sindaci di quei Comuni, che ancora non hanno uno speciale Regolamento di polizia igienica, uno schema di Regolamento perchè sia osservato sino all'approvazione di quello che verrà da essi proposto.

Nota delle cause penali da trattarsi dal Tribunale correzionale di Udine nella seconda metà del mese di luglio.

B. P., furto, 16 luglio, dif. Leitemburg, testi 9;
O. G. ed altri, Legge sul bollo, 17 id., dif. Plateo;
M. R., truffa, 18 id. dif. Jurizza, testi 5;
P. V., cont. all'ammoniz., id. id.
B. L., Legge sul bollo, id. id., testi 2;
B. GB., furto, 21 id., dif. Della Rovere;
I. V., id. id. id. testi 2;
F. A. ed altri, furto, 22 id., dif. Canciani, testi 9;
G. D., contrabbando, 23 id., dif. Ballico;
S. P., ingiurie, id, dif. Murero;
C. V., mancata truffa, 24 id., dif. D'Agostini, testi 5;
B. A., furto, id., dif. Ballico, testi 5;
S. G. P., furto, 25 id., id., testi 10;
V. P. ed altri, furto, 28 id., id., testi 2;
M. G., falso, id., dif. Plateo;
D. R. S., art. 300 C. P., 29 id. dif. Schiavi, testi 3;
O. G., diffamazione, 30 id., dif. Brusadola;
L. R., cont. ferrov., id. dif. Lazzarini testi 1;
R. E., adulterio, 31 id., dif. Baschiera, testi 6;
P. G. ed altri, sottraz. effetti oppig. id. dif. Dabalà e Plateo, testi 3.

Siamo informati che i Vicesegretari ed i Computisti di questa Intendenza di Finanza hanno presentato un Memoriale all'on. Deputato avv. Billia pregandolo a tutelare i diritti loro derivanti dalla Legge 7 luglio 1876 n. 3212 sul pareggiamento e miglioramento

degli stipendi, diritti del tutto lesi cogli organici definitivi testè presentati alla Camera dei Deputati. Sappiamo altresì che l'onorevole Deputato, con quella gentilezza che lo distingue, accolse di buon grado il Memoriale, e promise per quanto starà in lui di sostenere le valide ragioni esposte dai richiedenti.

La Presidenza dell' Associazione democratica Friulana indirizzò il seguente telegramma all' avvocato *Giorgio Fantaguzzi*, Gemona:

« L'*Associazione democratica Friulana*, nell' esprimere il profondo cordoglio per la perdita del Socio e Membro del Sub-comitato dott. **Onorio Pontotti**, vi prega di rappresentarla ai funerali rammemorando le civili virtù, l'eletto ingegno e spiegato liberalismo dell'amato estinto. »

Il Presidente
G. B. CELLA.

Il cav. Emilio Baumann dottore in medicina e chirurgia e Direttore delle Scuole magistrali di ginnastica in Bologna, autore del trattato « La ginnastica ne' suoi rapporti colla medicina e l' igiene » ch'ebbe l'onore di quattro edizioni, è giunto jersera fra noi.

Stamane fu a riceverlo il Presidente della nostra Società; ed accompagnato da lui e dal maestro Petoello, visitò la nostra palestra, facendo le osservazioni e dando i consigli che nella sua molta esperienza teorica e pratica egli solo può suggerire.

Dopo una breve sosta parte per la Carnia, donde ritornerà entro la settimana, dovendo trovarsi a Bologna per l'apertura delle Scuole magistrali.

Il Concerto datosi jeri sera nella elegantissima birreria Dreher, procurò molti applausi alla valente orchestra del Consorzio filarmonico udinese ed al suo direttore G. Verza. Fu assai gradita la replica del Pot-pourri dell' « Aida » che, in unione al bellissimo Valzer « Forse! » del maestro direttore, riscosse un sobisso d'applausi, per la sua inappuntabile esecuzione.

Un bravo adunque al conducente la grande Birrreria, all' orchestra ed al suo direttore maestro Giacomo Verza.

Teatro meccanico. Il nuovo spettacolo che il Cardinali offrì al nostro Pubblico, sino da lunedì sera, noi non esitiamo a dirlo, supera alquanto l'antecedente. In questo lo studio della meccanica percorre più larga scala — in oltre assai più divertente è la mossa delle figurine — cosicchè nel complesso e l'eruzione del Vesuvio e il nostro Cividale, riescono oltremodo divertenti. Aggiungi a ciò una ricca collezione di quadri dissolventi — gli uni più belli degli altri — fra i quali non và disgiunto il nostro bel *Piazzale di S. Giovanni*, magnificamente riuscito col doppio effetto di giorno e di notte.

Noi siamo certi che come per lo passato l'egregio Cardinali nel favore del Pubblico avrà ampio compenso ai suoi studi ed alle sue fatiche.

Questa sera rappresentazione alle ore 8 2[1.

Nella mattina di jeri morì, in Gemona, l'egregio Notajo Dott. **Onorio Pontotti.** Non aveva che 36 anni.

La filosofia insegna come il dolore non valga sulle inalterabili leggi della natura, poichè questa vuol compiuto il suo destino sia pur che passi in mezzo alle ambascie del cuore. Nessuno però sa e può rassegnarsi, di subito, al concetto della cosidetta scienza delle cause, sibbene ha bisogno, nei luttuosi avvenimenti, di sfogarsi nel dolore e nel pianto.

Onorio dott. **Pontotti** giurisperito integerrimo, di mente svegliata, d'animo gentile, franco, simpatico a tutti, lascia nel lutto una moglie, nella desolazione due figlli, nella profonda tristezza il fratello, il padre, lo zio ed i parenti tutti.

Io non attenterò di asciugare le lagrime degli addolorati consanguinei, chè io stesso piango, ma in mezzo alla loro e mia afflizione cercherò lenimento nel pensiero che la parte migliore di Lui vive al di là della tomba, e nell'esempio delle lotte sostenute con sentimenti liberalissimi da quell'eletto contro ogni cosa che sapeva d'oscurantismo, troverò un'eredità più preziosa di qualsiasi maggiore dovizia.

Possano, Onorio, nel silenzio dell'eterna notte avere le tue ossa quella pace meritata di cui ben di rado è dato, per un'animo febbrile come il tuo, godere su questa terra, ed il programma della tua vita sia retaggio alla gioventù di riposarsi e comprendere, come Tu comprendesti, la fede inconcussa della democrazia.

Udine, 16 luglio 1879.

P. I. Modolo.

ULTIMO CORRIERE

Attendesi prima del termine della sessione parlamentare la convocazione della Destra. L' on. Sella esporrà la sua condotta e domanderà il giudizio dei suoi amici. Pare abbandonata l' idea di presentare per ora le dimissioni da capo della Destra.

— Si ha da Napoli che fioccano le dimissioni dei socii dell' Associazione del Progresso. Fra Nicotera e Sandonato s'è determinato nuovamente l' antico dissidio.

— Dicesi che l' on. Nervo rifiuti il segretariato generale delle finanze. L' on. Bonacci accetterebbe il segretariato generale alla giustizia. Dicesi che anche l' on. Majorana verrà nominato senatore.

TELEGRAMMI

Londra, 14. Il Congresso telegafico approvò la mozione del delegato italiano, che stabilisce una tassa per parola su tutta la linea percorsa senza condizione di minimum per numero di parole.

Belgrado, 14. Il ministro dell' interno Milincovich si è dimesso. Radaicovich recasi a Vienna per stipulare la convenzione telegrafica.

Scutari, 14. Alì Haidar pascià fu nominato governatore d' Albania in luogo di Hussein pascià.

Vienna, 15. Niuno più ci capisce nell' affare della crisi ministeriale, ch' è un vero mistero.

Londra, 15. Bourke, rispondendo ad un' interpellanza di Demison circa il concentramento di truppe russe alle foci del fiume Attrek, dichiara che il Governo ha interpellato in proposito l' ambasciatore russo, e che il conte Sciuwaloff ha recisamente negato che quel concentramento abbia per obbiettivo Merw.

Zagabria, 15. Desta molta sorpresa il fatto che il barone Rauch, dopo essersi ritirato nel 1872, intenda ora di rientrare nella Dieta.

Berlino, 15. Si assicura che Seydewitz e Burckardt saranno quanto prima nominati tesorieri dell' Impero. Benningsen si ritira dalla scena politica.

Ai due ministri Falk e Friedenthal venne conferito titolo di nobiltà.

Parigi, 15. Sono stati nominati venti nuovi consiglieri di Stato repubblicani.

Londra, 14. (*Camera dei comuni.*) — Bourke nega che la Russia abbia intenzione di marciare sopra Merw.

(*Camera dei lordi.*) — Salisbury, rispondendo a Stratheden, dice che non trovasi in Rumenia un solo soldato russo. Le rimanenti truppe russe sono ancora all' ovest del Pruth, e si ritirano prontamente verso il porto d'imbarco. I russi sgombrarono completamente Filippopoli, marciano sopra Varna e Burgas; crede che i Russi abbandoneranno il territorio all' ovest del Pruth, entro il termine fissato. La mozione di Stratheden, che chiede che la Regina agisca diplomaticamente affinchè i Russi sgomberino il territorio al sud del Pruth, è respinta senza votazione.

Londra, 15. Lo *Standard* dice che la Bolivia accordò patenti di corse contro le navi con bandiera chilena o con merci chileni sotto bandiera neutra.

Madrid, 14. Dopo i discorsi di Sagasta, Canovas, e Martinez Campos, la Camera approvò la risposta al messaggio reale.

Filippopoli, 13. Le ultime truppe russe sono partite oggi.

Bucarest, 14. La questione degl' Israeliti non fece un passo verso la soluzione.

Costantinopoli, 14. Izzet pascià fu nominato governatore di Tripoli.

Berlino, 14. Il *Monitore* pubblica la nomina del ministro dei lavori pubblici, Magbac, a capo del dipartimento dell' Impero per l' amministrazione delle ferrovie; la nomina di Hoffmann a ministro del commercio; le dimissioni di Falk e Friedenthal, lasciando loro il titolo di ministri di Stato; la nomina di Puttkammer a ministro dei culti, di Lucius a ministro d' agricoltura.

Vienna, 14. Il ministro Stremayer fu eletto deputato dai grandi proprietarii della Bucovina,

ULTIMI

Versailles, 15. Gli Uffici del Senato elessero la Commissione incaricata di esaminare il Progetto Ferry. La Commissione è composta di cinque contrari al progetto e quattro favorevoli. I voti emessi rappresentano 136 contro, 123 a favore. Waddington, sostenendo il progetto Ferry, negò che la libertà dei padri di famiglia sia minacciata, e disse che il Governo volle colpire una Società che si mostrò sempre nemica dei governi ed il cui insegnamento è la negazione delle idee moderne.

La Camera dei deputati, malgrado l' opinione del ministro dell' interno, respinse l' articolo 5 della legge sul ritorno delle Camere a Parigi come fu votato dal Senato, ed approvò l' articolo 5 che conferisce ai Presidenti delle Camere il diritto di domandare direttamente la pubblica forza.

New York, 15. A Menfi, dopo domenica, nessun nuovo caso di febbre gialla.

Roma, 15. La *Gazzetta ufficiale* annunzia l' accettazione delle dimissioni del gabinetto Depretis e la formazione del nuovo gabinetto Cairoli.

Cairoli assume l' interim della agricoltura, e Bonelli l' interim della Marina. Il Senato è convocato giovedì.

Madrid, 15. Le Cortes si prorogheranno il 25 luglio e si riuniranno in ottobre, se acquistasse fondamento la notizia del matrimonio del Re. Chiuso il Parlamento, il Re andrà nelle provincie del Nord, ed in tale occasione si leverà lo stato d' assedio nelle provincie Basche. Durante la discussione della risposta al discorso del trono, Campos, Silvela e Canovas, rispondendo a Martos, dissero che il Governo sosterrà tutte le libertà costituzionali, ma reprimerà energicamente i tentativi rivoluzionarii.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 16. Ieri i nuovi Ministri occuparono i loro posti e ricevettero i capi dei vari decasteri; poi si unirono a Consiglio, e si discusse la nomina dei Segretari generali. Oggi si aduneranno di nuovo per discutere il programma dell' on. Cairoli e concertarsi circa la quistione del macinato. Aspettasi l' on. Saracco, cui l' on. Cairoli fece dirigere l' invito di venire subito a Roma. Pel Ministero d' agricoltura parlasi sempre dell' on. Mussi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano che perdura lo stato di aspettativa, perchè i detentori respingono le offerte che non giudicano di loro convenienza.

Si ha da Marsiglia che nella scorsa settimana le transazioni rimasero completamente nulle ed i prezzi sempre deboli per tutte le qualità; tuttavia, constatato lo scarso raccolto in Europa, si ripiglia maggiore fiducia in una ripresa di affari ed in un miglioramento dei corsi.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 15 luglio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L.	20 80	a L.	21.50
Id.	nuovo		18.80	a »	19.50
Granoturco	»	»	13.55	»	14.25
Segala	vecchia	»	12.15	»	12.50
Id.	nuova	»	10.40	»	11.10
Lupini	»	»	7.70	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	9.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18 —	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Faginoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Miatura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 luglio

Rend. italiana	88.67.1[2	Az. Naz. Banca	2260.—
Nap. d'oro (con.)	22.05.—	Fer. M. (con.)	400 —
Londra 3 mesi	27.74.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.15.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	857.50
Az. Tab. (num.	875.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 luglio

Inglese	97.7[8	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	79.1[4	Turco	11.3[4

VIENNA 15 luglio

Mobigliare	270.80	Argento	—.—
Lombarde	124.75	C. su Parigi	45.75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.85
Austriache	219.50	Ren. aust.	68.50
Banca nazionale	826.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.20.1[2	Union-Bank	—.—

BERLINO 15 luglio

Austriache	495.—	Mobiliare	152.—
Lombarde	478.50	Rend. ital.	80.90

PARIGI 15 luglio

3 0[0 Francese	82.50	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	117.75	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	190.—	C. Lon. a vista	25.30.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	278.—	Cons. Ingl.	97.7[8
» Romane	104.—	Lotti turchi	47.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.80 Argento —.— Nap. 9.20.—

BORSA DI MILANO 15 luglio

Rendita italiana 88.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 luglio

Rendita pronta 88.60 per fine corr. 88.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.80 Francese a vista 110.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.03 a 22.05
Bancanote austriache » 239 25 » 239 75
Per un fiorino d'argento da 2.38.1[2 a 2.39.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.0	747.0	747.9
Umidità relativa	57	74	82
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	4.2	4.6	—.—
Vento (direz.	W	W	calma
Vento (vel. c.	5	3	5
Termometro cent.°	21.9	21.2	15.6

Temperatura (massima 26.2 (minima 15.7
Temperatura minima all'aperto 14.8

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi da Chiusaforte	Partenze per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Dichiarazione.

A togliere ogni falsa interpretazione alla voce corsa che il sottoscritto intenda ritirarsi dal proprio negozio mode, si rende di pubblica ragione che quella è voce menzognera.

Egli non solo continuerà con quel negozio tenendolo assortito di tutti gli articoli necessari alle esigenze della moda, ma anzi fra pochi giorni aggiungerà al suo lavoratorio una distinta crestaja milanese.

Udine, 15 luglio 1879.

G. Fabris.

Prov. di Udine *Distr. di Udine*

COMUNE DI FELETTO UMBERTO

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario presso questo Comune, verso la retta annua di lire 900, compresa la trattenuta di R. M., e pagabile in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate dai documenti di legge saranno prodotte a questo Municipio entro il suindicato termine, e l' eletto entrerà in carica, tostochè gli sarà partecipata la nomina.

Dall' Ufficio Municipale di Feletto Umberto li 14 luglio 1879.

Il Sindaco
Giuseppe dott. Toso.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, droghi., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Garettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

PREZZO DELLE GAZOSE

al minuto Centesimi 15

all'ingrosso » 12

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l' idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell' onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell' acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.

Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

Col giorno 1° del corrente luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l' **Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli e Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

FRATELLI CARINI

DEPOSITO D'ISTRUMENTI MUSICALI

N. 6 — Via Missionari — N. 6.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.